

LA CITTÀ È UN BENE COMUNE, RIPRENDIAMOCELA!

CONFERENZA CITTADINA PER IL DIRITTO ALL'ABITARE,
LA DIFESA DEL TERRITORIO E DEI BENI COMUNI.

SABATO 28 FEBBRAIO, ORE 10,00 tavoli tematici; ore 15 assemblea

PRESSO L'EX FIERA DI ROMA - VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 287

promossa da: Rete Romana di Mutuo Soccorso* Rete dei Movimenti per il Diritto all'Abitare, ATTAC, Gruppo "non tacere", Gruppo "Modello Roma", CdQ Pigneto Prenestino

ore 10,00 - Apertura dei lavori, a seguire gruppi di lavoro aperti a tutti su:

Diritto all'abitare e difesa del territorio

Diritto alla mobilità e ai servizi

Diritto alla cittadinanza e alla cultura

Ore 13,30 - Pausa pranzo

(con modica spesa, sarà possibile usufruire, del buffet offerto dall'organizzazione cogliendo l'occasione di socializzare con gli altri partecipanti all'iniziativa).

Ore 15,00 - Assemblea pubblica.

* a cui aderiscono: (Associazione Uniti per il Decentramento, Associazione Ex Lavanderia, Associazione Viviamo Vitinia, CdQ Casalbertone, CdQ Ottavia, CdQ Torrespaccata, Co.Co.Qui. - Coordinamento Comitati Quinto (Municipio), Comitato 100Celle Aperte, Comitato Acquedotto Alessandrino, Comitato No-corridoio Tirrenico, Comitato Promotore Parco di Veio, Coordinamento Parco Tor Tre Teste-Acquedotto Alessandrino, Rete Partecipativa Municipio Roma XII, Associazione Rete Nuovo Municipio IV, Comitato Cittadino per XX Municipio, CdQ Tor De Cenci Spinaceto, Associazione Parco Archeologico di Centocelle, Associazione Ananke, Comunità Territoriale X Municipio, Comitato Promotore per il Parco di Rocca Cencia, Associazione Diritti Pedoni del IV, Comitato Salviamo il Gerini, CdQ Via Passo del Turchino, CdQ S. Maria Mediatrice.

Roma ha conosciuto la devastazione del "modello Roma" promosso dalla Giunta Veltroni che, in nome dello sviluppo ha regalato alla rendita immobiliare gran parte della città, e oggi vede la nuova Giunta Alemanno orientata a riproporre l'asse preferenziale con i grandi apparati economici, lo stesso modello di sviluppo, a partire dall'ulteriore aggressione all'agro romano rappresentata dal cosiddetto "housing Sociale".

Di fronte allo scenario di quartieri periferici senza servizi e legami sociali, allo scempio ambientale, ad una mobilità insostenibile, al rischio di erosione dei principi di solidarietà e di mutualismo che pure la città ha conosciuto. Di fronte alla mancanza di politiche pubbliche per l'affermazione del diritto all'abitare che espongono migliaia di famiglie ad un disagio sempre crescente, fatto di aumento degli affitti, caromutui e sfratti, oltre che all'espulsione dalla città di tantissimi cittadini. Di fronte alla perdita di senso della Politica dei partiti, sempre più separati dalle ragioni sociali e dal bene pubblico, sempre più attaccati ai propri piccoli e grandi privilegi.

Di fronte al restringimento delle possibilità democratiche di controllo, partecipazione e determinazione della gestione pubblica ed al tentativo di svilire e marginalizzare ogni impegno attivo, partecipato e consapevole.

Di fronte a tutto questo, riteniamo necessario rilanciare una proposta di alternativa alla città, una ricostruzione dal basso di vincoli solidali e di capacità di progettazione, consapevoli della necessità di rifondare le forme ed i modi della partecipazione civile.

Il Sindaco Alemanno, dopo aver progettato lo scempio dell'agro romano con la delibera di agosto,

ha in cantiere per la primavera una conferenza urbanistica in cui prepara un nuovo sacco di Roma. Noi, Rete Romana di Mutuo Soccorso, Rete dei Movimenti per il Diritto all'Abitare, ATTAC, Gruppo "non tacere", Gruppo "Modello Roma", CdQ Pigneto Predestino, vogliamo opporci a questo tentativo e intendiamo realizzare sabato 28 febbraio una conferenza dal basso partecipata dai cittadini, a partire dai territori in cui viviamo, dalle tematiche che ci hanno visto impegnati in questi anni, per il diritto all'abitare, la difesa del territorio dalla rendita e dalla speculazione finanziaria, il recupero e la riqualificazione della città consolidata.

L'obiettivo è contribuire alla rifondazione sociale e culturale della Politica, devastata da interessi privati e speculativi che distrugge la fiducia nella democrazia e nella partecipazione.

Facciamo appello a tutte le realtà che in mille forme hanno contrastato il "modello Roma", ai Comitati di Quartiere, alle diverse Associazioni dei migranti, ai Centri sociali, ai movimenti per la difesa dell'acqua pubblica e dei beni comuni presenti a Roma e nel Lazio, alle tante realtà di volontariato o di impegno giovanile presenti nelle parrocchie, le esperienze culturali realmente indipendenti.

Partecipate con noi a questa iniziativa, arricchendola con il vostro patrimonio di esperienze, di idee, di proposte, per dire al Sindaco che non potrà decidere il futuro di Roma nei soliti salotti e sulle nostre teste.

Rete Romana di Mutuo Soccorso, Rete dei Movimenti per il Diritto all'Abitare, ATTAC, Gruppo "non tacere", Gruppo "Modello Roma", CdQ Pigneto Prenestino